

L'AQUILANO RIVERA PRESIDENTE DELL'ATAC: "UOMO DEL RILANCIO" PER I TRASPORTI DELLA CAPITALE

15 Giugno 2025



L'AQUILA - Considerato un tecnico trasversale e "uomo del rilancio", l'aquilano Alessandro Rivera, 55 anni, torna in campo per volontà del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, come presidente dell'Atac, l'azienda pubblica della mobilità controllata da Roma Capitale.

L'ex direttore generale del Ministero dell'Economia e Finanze per diversi Governi, pupillo dell'ex governatore della Banca centrale europea e premier Mario Draghi, torna in pista in quota centrosinistra.

I nuovi nominati avranno il compito di portare avanti l'importante percorso di modernizzazione della mobilità della Capitale per il quale è previsto un piano di investimenti di Atac, che comprende una nuova rete tramviaria con 121 tram, l'acquisto di 1100 autobus di cui 411 elettrici, il rinnovo dell'armamento dei binari e la riqualifica delle stazioni; tra le maggiori sfide, la mappa dei depositi per la ricarica elettrica, da collocare in zone centrali della città.

Secondo quanto riportato dal quotidiano "La Repubblica" mancherebbe solo l'annuncio ufficiale che vedrebbe inoltre Paolo Aielli, attuale direttore generale in Campidoglio, sostituire Alberto Zorzan, tornato in ATM, nel ruolo di direttore generale.

L'apprezzato manager pubblico, oltre ad essere un fedelissimo di Draghi, è il fratello di Vincenzo Rivera, ex direttore generale della Regione Abruzzo ed ora responsabile dell'ufficio per la ricostruzione dei comuni abruzzesi coinvolti nel terremoto del Centro Italia.

Alessandro Rivera è stato nominato direttore generale del Tesoro il 2 agosto 2018. In qualità di direttore generale del Tesoro, gli è affidato il compito di rappresentare l'Italia come membro di working group e commissioni afferenti alle principali organizzazioni finanziarie internazionali.

Prima di ricoprire l'attuale incarico, dal 2008 al 2018 è stato alla guida della Direzione Generale per il Sistema Bancario e Finanziario, Affari Legali presso il Dipartimento del Tesoro presso la quale, dal 2000 al 2008, ha diretto diversi uffici.

Precedentemente, Rivera ha rappresentato l'Italia in diversi working group internazionali e commissioni sui temi delle policy e della regolamentazione del sistema finanziario ed è stato membro di diversi Consigli di Amministrazione.